

VareseNews

Italia: la quarta meraviglia

Pubblicato: Domenica 9 Luglio 2006

Un boato ha scosso l'Italia intera **alle 22,45 in punto, quando Fabio Grosso** ha spedito alle spalle di Barthez il quinto e ultimo rigore azzurro e ha regalato al nostro calcio, al nostro sport, a tutti noi **la quarta vittoria nel Mondiale** di calcio.

Al diavolo i fantasmi con la maglia blu di Francia, **al diavolo la "cinica lotteria dei rigori"** che tante volte ci aveva fatto piangere, al diavolo pure tutti quelli che con scandali e mezzucci hanno provato a rovinare il campionato. **La coppa d'oro torna a casa**, ventiquattro anni dopo la magica notte del Santiago Bernabeu. E come allora i ragazzi in azzurro iscrivono il proprio nome nella storia del football: un Cannavaro diverso da Scirea ma altrettanto grande, **un Buffon prodigioso su Zidane come lo fu Zoff contro il Brasile** di Zico, un Gattuso che strapperà ad Oriali la citazione nelle canzoni sui mediani. E poi tutti gli altri agli ordini di Marcello Lippi che si prende ciò che troppo spesso gli era sfuggito con la Juve.

L'Italia ha vinto, e lo ha fatto al termine di una partita non bella ma sofferta, **arbitrata in maniera perfetta dall'argentino Elizondo**. Un match caratterizzato da pochi ma significativi episodi: il rigore con cui **Zidane apre le marcature al 7?, il pareggio aereo di Materazzi** che dà agli azzurri l'abbrivio per un ottimo primo tempo. E poi, dopo la pausa, una Francia padrona del campo che ci spaventa, ci asfissia, ci stringe. Inutilmente. L'Italia sfiora il colpaccio due volte: gol annullato a Toni e punizione di Pirlo fuori di un niente. L'ultimo brivido prima del supplementare è di Ribery: colpo di biliardo a lambire il palo. **Proprio come il divino Baggio** nei quarti di finale del '98, sempre con i galletti, sempre decisi dal dischetto.

Nell'over time Domenech prova a spaventarci inserendo Wiltord e Trezeguet, quelli dell'Eurobeffa del 2000. **Ma lo scherzaccio lo combina Zidane:** testata violenta a Materazzi e cartellino rosso di fine carriera. Come un pittore che dipinge un capolavoro e lo taglia con l'ultima pennellata.

E poi i rigori. Gli ex maledetti rigori. Pirlo, Wiltord e Materazzi – ancora lui -segnano. **Trezeguet manda la palla sulla traversa**, da lì sulla linea, da lì fuori. L'Italia è avanti e ci rimane perché **De Rossi, Del Piero e infine Grosso stendono Barthez**, stendono Domenech, stendono la Francia tutta.

Campioni del mondo, come nel 1934, nel '38 e nell'82: un ricordo dolcissimo che sembrava stregato. E invece no.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it